



L'utilizzo del Cloud Computing nelle imprese con almeno 10 addetti

L'Istat realizza ogni anno la *“Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese”* secondo i criteri e le metodologie individuate a livello europeo al fine di studiare l'evoluzione dei fenomeni che caratterizzano la società dell'informazione.

Il campo di osservazione è costituito dalle imprese con almeno 10 addetti.

Tra i principali fenomeni monitorati vi sono l'utilizzo del computer, l'accesso a Internet e le modalità di connessione, la diffusione del sito web e dei social media, l'utilizzo di strumenti Ict per i processi di organizzazione interna all'impresa, il commercio elettronico.

Nella edizione 2014 la rilevazione ha realizzato un focus sull'utilizzo di *servizi di cloud computing*, analizzandone la tipologia di servizi acquistati, i benefici ottenuti, i fattori che ne ostacolano l'uso. In questo report sono presentati i principali risultati relativi a questo focus.

1. Cos'è il Cloud Computing?

Il termine **Cloud Computing** fa riferimento a servizi IT e informatici che, tramite Internet, consentono l'accesso a software, potenza di calcolo, capacità di memoria e altre possibilità che permettono di memorizzare, archiviare ed elaborare dati, grazie all'uso di risorse hardware e software di un fornitore, distribuite in rete in un'architettura di tipo client-server.

I servizi sono forniti dai server del fornitore. Possono essere ampliati o ridotti in base alle esigenze dei clienti, possono essere utilizzati su richiesta dell'utente senza l'interazione con il personale del fornitore e possono essere pagati in base, per es., alla quantità di memoria utilizzata.

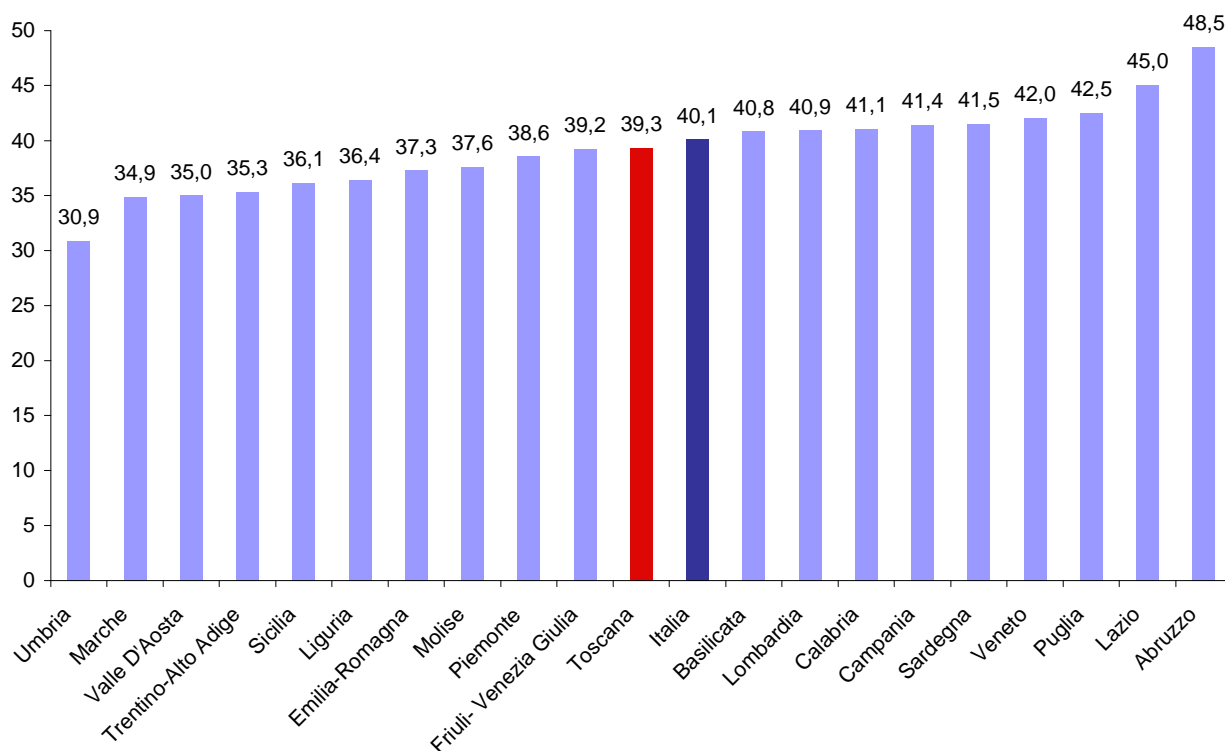
Per queste ragioni il Cloud Computing è considerata una modalità di accesso a servizi informatici, economica, flessibile e interessante rispetto all'uso di soluzioni informatiche locali.



2. Quante sono le imprese che utilizzano i servizi di Cloud Computing?

Nel 2014 utilizzano servizi di Cloud Computing il 40,1% delle imprese italiane con almeno 10 addetti. La Toscana con un valore del 39,3% si posiziona vicino alla media nazionale, a circa metà della graduatoria delle regioni (Figura 1).

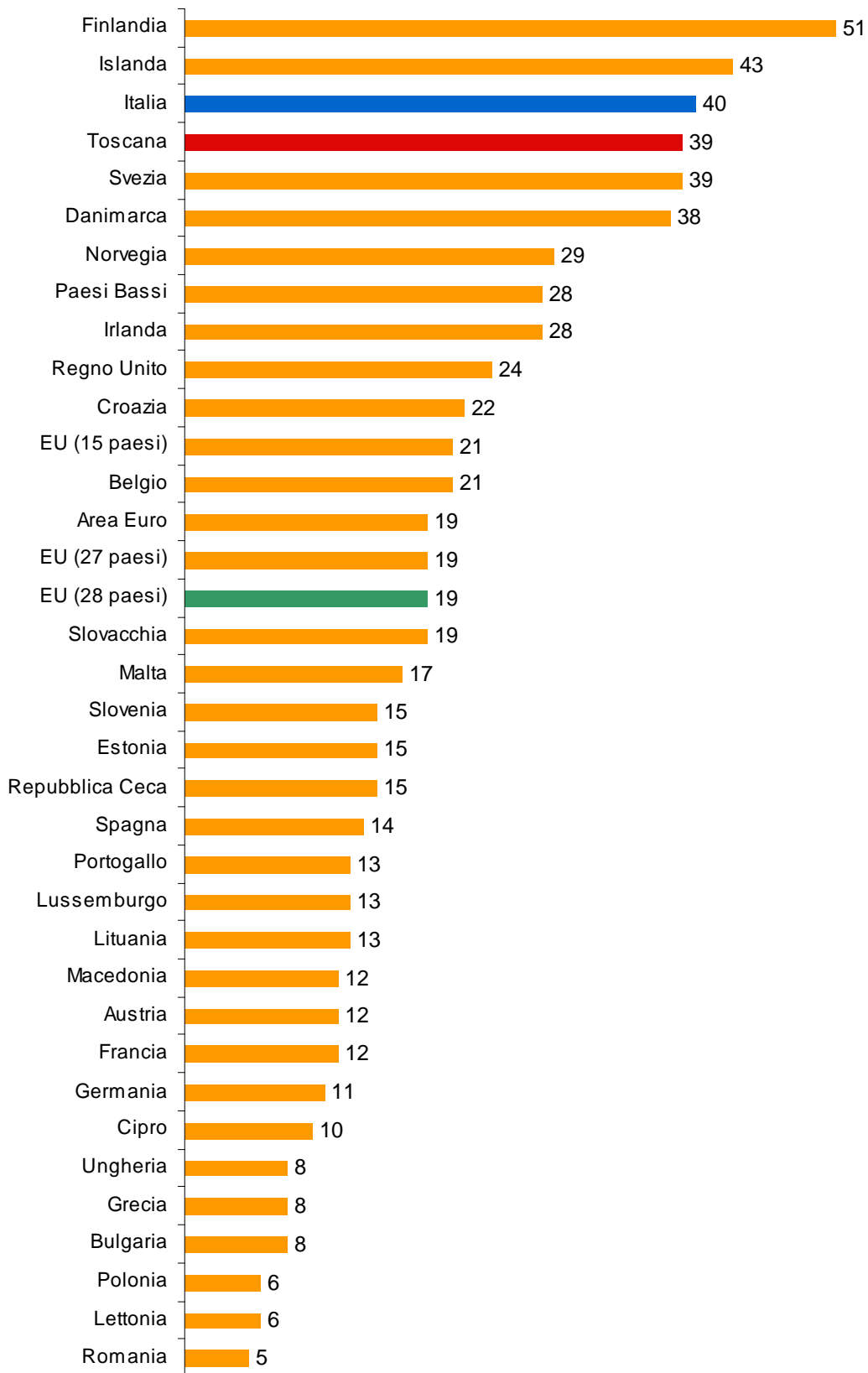
Figura 1 - Imprese con almeno 10 addetti che acquistano servizi di Cloud Computing, per regione. Anno 2014 (valori % sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)



Fonte: Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni. Ufficio Regionale di Statistica, elaborazioni su dati Istat, Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese, anno 2014

I dati di livello europeo mostrano che il valore medio di utilizzo del Cloud Computing è pari al 19% e che vi è una situazione molto differenziata tra i diversi paesi membri: le percentuali più elevate, pari o superiori al 38%, si registrano in Finlandia (51%), Islanda (43%), Italia (40%), Svezia (39%) e Danimarca (38%) mentre in fondo alla graduatoria, con valori inferiori al 10% si trovano le imprese di Ungheria, Grecia, Bulgaria, Polonia, Lettonia e Romania (Figura 2).

Figura 2 - Imprese con almeno 10 addetti che acquistano servizi di Cloud Computing (CC) per paese europeo. Anno 2014 (valori % sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni - Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat, Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese, 2014 e dati Eurostat, Information Society, 2014

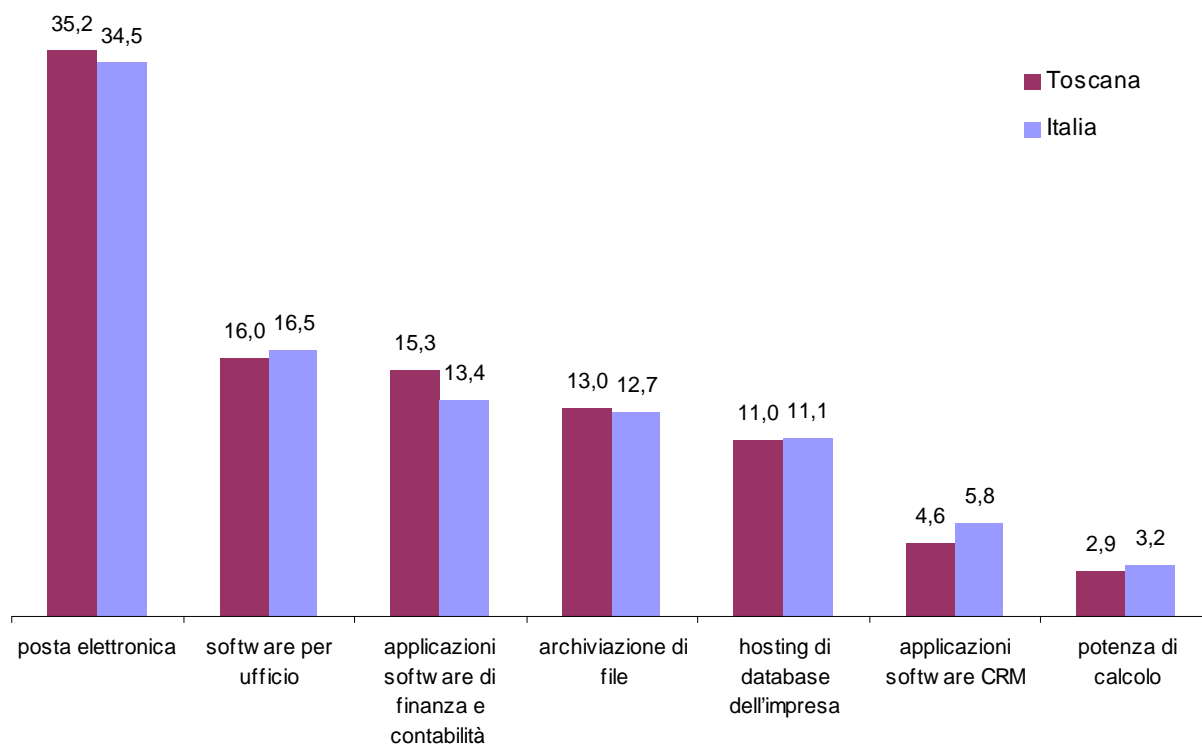
3. Quali sono i servizi di Cloud Computing più acquistati?

I servizi di Cloud Computing oggi acquistabili sul mercato sono molti; la rilevazione Istat ne ha esaminati sette che, pur non costituendo un elenco esaustivo, sono considerati i più rilevanti e diffusi. In effetti in Toscana il 39,3% delle imprese con almeno 10 addetti che acquista servizi di Cloud è formato da un 38,97% di imprese che acquistano *almeno uno di questi servizi* e dallo 0,38% che ne acquista altri.

Il servizio di gran lunga più acquistato è il servizio di *posta elettronica* (Toscana: 35,2%; Italia: 34,5%). Seguono, con percentuali più contenute ma non trascurabili (comprese tra il 10% e il 16%), i *software per ufficio*, le *applicazioni software per la finanza e la contabilità*, i servizi di *archiviazione di file*, l'*hosting di database dell'impresa*.

Meno diffusi sono invece le *applicazioni software CRM (Customer Relationship Management)* e l'acquisizione di *potenza di calcolo* (Figura 3).

Figura 3 - Imprese con almeno 10 addetti che acquistano servizi di Cloud Computing per tipologia di servizio. Toscana e Italia. Anno 2014 (valori % sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)



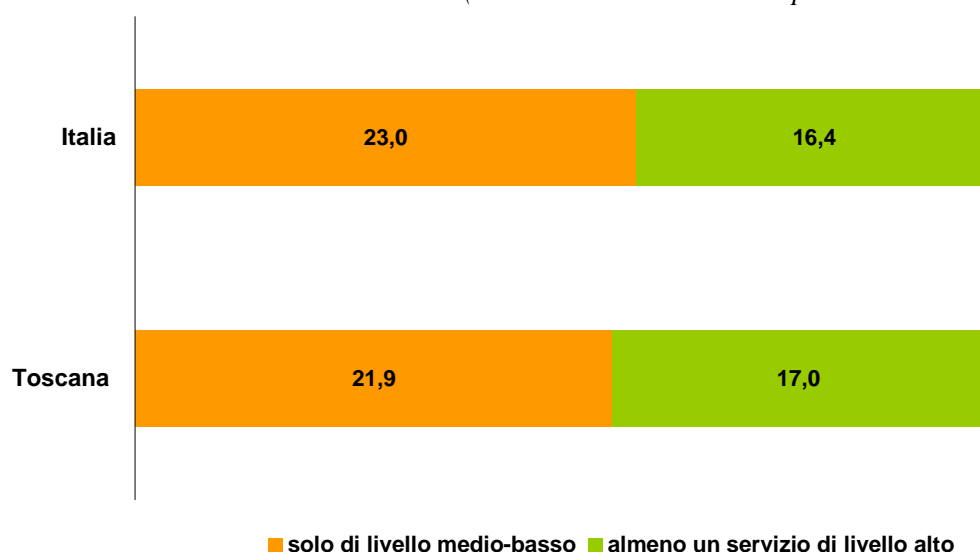
Fonte: Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni. Ufficio Regionale di Statistica, elaborazioni su dati Istat, Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese, anno 2014

Tali servizi, inoltre, sono caratterizzati da tre diversi livelli di complessità:

- **livello basso:** servizi di posta elettronica, di fornitura di software per ufficio, d'archiviazione di file;
- **livello medio:** servizi di hosting di database dell'impresa;
- **livello alto:** servizi di applicazioni software per la finanza e la contabilità, applicazioni software CRM e l'acquisizione di potenza di calcolo.

In Toscana le imprese che acquistano solo servizi di livello medio-basso rappresentano il 21,9% del totale delle imprese, mentre quelle che acquistano servizi anche di livello alto sono pari al 17%; a livello nazionale tali percentuali sono pari rispettivamente al 23% e al 16,4% (Figura 4).

Figura 4 - Imprese con almeno 10 addetti che acquistano servizi di Cloud Computing per livello di servizio. Toscana e Italia. Anno 2014 (valori % sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni - Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat, Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese, 2014

4. Quali fattori limitano l'utilizzo di servizi di Cloud Computing?

L'analisi dei fattori che ostacolano la diffusione e l'uso dei servizi di Cloud consente di osservare che (Tabella 1):

- per tutte le imprese - sia quelle che già usano sia quelle che non hanno mai usato tali servizi - i fattori maggiormente limitanti sono la **non adeguata conoscenza di tali servizi** e la preoccupazione per il **rischio di violazione della sicurezza**;
- le imprese che già usano servizi di Cloud indicano, in terza e quarta posizione, la **difficoltà di trasferire i dati in caso di cambiamento del fornitore** (la cosiddetta portabilità) e **l'incertezza del quadro legislativo di riferimento**;
- le imprese che invece non usano i servizi di Cloud, in terza e quarta posizione, segnalano **l'incertezza dell'ubicazione dei dati** e **i costi elevati di acquisto dei servizi**.

Tabella 1 - Fattori limitanti l'utilizzo del Cloud Computing indicati dalle imprese con almeno 10 addetti. Toscana e Italia. Anno 2014 (valori % sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)

Fattori limitanti	Per le imprese che usano servizi di Cloud Computing		Per le imprese che NON usano servizi di Cloud Computing	
	Toscana	Italia	Toscana	Italia
Rischi di violazione della sicurezza	20,7	20,2	25,4	24,3
Problemi per l'accesso ai dati o al software	14,9	12,9	16,8	15,8
Difficoltà di trasferire i dati (portabilità) in caso di cambio fornitore o cessazione	18,8	17,2	22,5	18,6
Incertezza sull'ubicazione dei dati	14,8	15,3	24,6	21,5
Incertezza sul quadro legislativo di riferimento in caso di controversie	16,6	17,6	21,9	21,3
Costi elevati per l'acquisto di servizi di Cloud	13,7	17,0	24,3	21,7
Conoscenza non adeguata dei servizi di Cloud	22,1	21,1	33,8	30,6

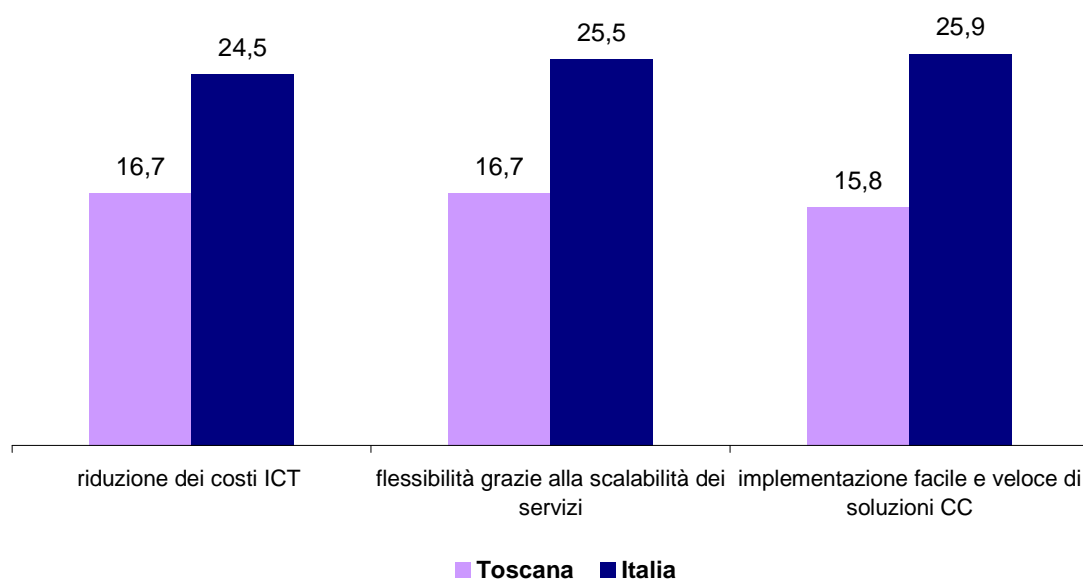
Fonte Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni. Ufficio Regionale di Statistica, elaborazioni su dati Istat, rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese, 2014

5. Quali benefici comporta l'uso del Cloud Computing?

L'indagine Istat ha rilevato anche quali benefici ha comportato l'uso dei servizi di Cloud e in che misura tali benefici si sono esplicitati nell'impresa (di livello medio-alto o scarso-nullo). I benefici presi in considerazione sono la riduzione dei costi, la flessibilità connessa alla cosiddetta scalabilità dei servizi e la facilità/velocità di implementazione delle soluzioni basate sul Cloud.

La Figura 5 mette in evidenza che circa il 16% delle imprese toscane segnala benefici di livello medio-alto senza particolari differenze tra i tre aspetti e che, a livello italiano, le imprese che segnalano benefici di livello medio-alto sono intorno al 26%, anche in questo caso senza particolari differenze tra i tre aspetti.

Figura 5 - Imprese con almeno 10 addetti che esprimono benefici di livello medio-alto a seguito dell'uso di servizi di Cloud Computing, per tipo di beneficio. Toscana e Italia. Anno 2014 (valori percentuali sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)



Fonte: Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni. Ufficio Regionale di Statistica, elaborazioni su dati Istat, Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese, anno 2014